

COPIA CONFORME
F.T.D. IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 27/05/2024

N° 5



COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO		X
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Approvazione acquisti;
- 5) Aggiornamento disciplinare caccia di selezione;
- 6) Pacchetto capriolo;
- 7) Aggiornamento squadre di caccia al cinghiale;
- 8) Revisione comitati ZRC e ZRV;

- 9) Progetti ZRC e ZRV;
- 10) Rinnovo convenzione Riserve Naturali Regionali;
- 11) Affidamento servizio veterinario;
- 12) Aggiudicazioni definitive acquisti vari;
- 13) Servizio gestione e controllo ungulati;
- 14) Servizio gestione e sviluppo piccola selva
- 15) Varie ed eventuali.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2. Comunicazioni del Presidente:

Piano controllo Volpe

Vista la **scadenza dell'attuale Piano di controllo per la Volpe 2020-2024**, prevista in data 31/12/2024, l'ATC 3 Siena Nord stiamo lavorando assieme alle ass. venatorie Provinciali (Arcicaccia, Liberacaccia, Federcaccia) ad un documento contenente le proposte da inserire nel nuovo Piano di Controllo che sarà attivato dal 2025. Con l'occasione saranno inserite nel suddetto documento delle proposte che riguarderanno anche le modalità ed i tempi di caccia alla volpe ed ai corvidi, e lo stesso Piano di Controllo dei Corvidi che scadrà nel 2026. Una volta definito il documento finale condiviso con le Ass.ni Venatorie provvederemo ad inoltrarlo al Comitato e inviarlo alla Regione Toscana.

Starna Italica

Mercoledì 29 maggio p.v. una nostra delegazione si recherà presso il centro pubblico di Scarlino, dove ci verrà presentata una proposta di aderire e sostenere il Progetto Starna Italica. Vi ricordo che annualmente immettiamo circa 300 Starne acquistate presso un Centro privato per un totale di circa 5/6 mila euro. Considerato l'esiguo numero di Starne immesse, non ritengo che si possa aderire economicamente ad un Progetto tipo le Lepri di Montalto, ma eventualmente un impegno ad acquisto per la cifra annua sopra citata. Sulla questione interviene Gambassi che spiega al comitato da un punto di vista tecnico quali sono le intenzioni della Regione ed i risvolti sulla popolazione della starna con questo

progetto; le conclusioni a cui però arriva sono di totale accordo con quanto espresso dal Presidente.

Situazione economica e finanziaria ATC

Arianna Cini, illustra al Comitato la situazione economica e finanziaria dell'Ente.

QUOTE ISCRIZIONI ATC

TOSCANI

PREVENTIVO	al 27/05/2024	%
690.000,00	407.650,00	59,08%

FUORI REGIONE

PREVENTIVO	al 27/05/2024	%
85.000,00	71.425,00	84,03%

Preventivo totale incassi (Regione e fuori Regione) 773.000,00

Comunicazione

Il Presidente Vivarelli comunica che il 14 giugno ha programmato un intervento alla cataratta, pertanto sarà indisponibile per alcuni giorni.

3. Liquidazione fatture:

Viene presentato dalla dipendente Cini l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte dell'ufficio: dopo averne preso visione il comitato approva all'unanimità.

4. Approvazione acquisti:

La dipendente Cini informa il comitato circa l'elenco con tutti i CIG presi per i piccoli acquisti approvati nello scorso comitato oltre a quelli in fase di affidamento. Questo elenco viene allegato alla delibera costituendone parte integrante e sostanziale. Il comitato approva all'unanimità.

5. Aggiornamento disciplinare caccia di selezione:

Prende la parola il dipendente Nenzi che spiega al comitato la necessità di aggiornare questo disciplinare in quanto conteneva attualmente anche delle

indicazioni che facevano riferimento ad una normativa regionale (legge obiettivo) ormai decaduta e che quindi andavano tolte. Una buona parte di aggiornamento è stato fatto sul capitolo della caccia di selezione al cinghiale in area vocata, dove si è denotato un vuoto normativo: praticamente viene specificato il periodo dell'iscrizione alla squadra, cioè è ufficiale dal 1° luglio al 31 Gennaio, in quanto la chiusura della lista è ultimata al 30 Giugno. Pertanto la caccia di selezione in area vocata è consentita ai cacciatori iscritti alla squadra, in quel periodo che abbiamo stabilito (1/7 - 31/1) ed è possibile esercitarla solo nel territorio della squadra in cui quel selecontrollore è iscritto. È stato tolto il paragrafo relativo al voto d'esame come punteggio per la graduatoria di assegnazione di un selecontrollore ad un distretto in quanto il voto d'esame, nella nuova versione della prova finale è stato tolto; è stata inserita la clausola che l'Atc "può prevedere" in sede di apertura di iscrizione ai distretti l'accesso ai neo abilitati selecontrollori al distretto di residenza anagrafica. Altra cosa per cui si è resa necessaria una modifica è relativa al pagamento del contributo per la caccia di selezione, per il quale è stato fissato una scadenza di pagamento prevista per il 20 Gennaio di ogni anno, così da arrivare al 1° febbraio con una situazione già chiara per l'apertura delle nuove iscrizioni. È stata specificata meglio la dicitura fra settori e punti sparo che poteva dare adito a interpretazioni dubbie. Altra modifica effettuata si è resa necessaria per quanto riguarda la gestione delle altane dove si evidenzia espressamente che si tratta di accordi che il selecontrollore prende con il proprietario del terreno per la costruzione di un appostamento e che si esonera da eventuali contenziosi il capo distretto. Per quanto riguarda le prestazioni d'opera, il registro tenuto dal responsabile del distretto per la rendicontazione va presentato qualora queste prestazioni vengano effettuate e richieste altrimenti non importa. Sulla questione della prestazione d'opera, che sostituisce in taluni casi la presenza ai censimenti, c'è un tema aperto, in quanto le battute per i censimenti sono sempre più difficili da fare e da recuperare: però se un distretto si impegna a fare una tabellatura o altra attività, questa viene equiparata alla stessa stregua del censimento, pertanto aggiungeremo questo punto. Altre novità riguardano la caccia con l'arco stabilendo il minimo e il massimo del raggio d'azione. In conclusione si evince che il lavoro fatto è sostanzialmente un adeguamento a nuove normative togliendo le parti ormai desuete; il comitato udita la presentazione del dipendente Renzi, approva all'unanimità.

6. Pacchetto capriolo:

Riprende la parola il dipendente Renzi che spiega al comitato il funzionamento di questa possibilità di caccia data a cacciatori al di fuori del nostro ambito. Visto però il completo disinteresse a questo tipo di opzione, Renzi propone al comitato di eliminare questa possibilità, ed il comitato approva all'unanimità.

7. Aggiornamento squadre di caccia al cinghiale:

Nenzi informa il comitato circa l'andamento dei pagamenti al 15 maggio per l'iscrizione delle squadre di caccia al cinghiale: complessivamente la situazione per le squadre è buona, nel senso che tutte hanno raggiunto il numero dei paganti minimo necessario per iscrivere la squadra; il problema è che sui numeri assoluti, si presenta una diminuzione di cacciatori iscritti alle squadre, che ci pone degli interrogativi. Altro problema che è venuto fuori quest'anno riguarda i pagamenti fatti o alla posta privata o dal tabaccaio, in quanto abbiamo notato che il versamento a noi arriva dopo diversi giorni, in quanto all'ATC arriva un bonifico fatto da questi, ma ovviamente non nella stessa data che loro ce lo effettuano e non nella data in cui il cacciatore l'ha fatto a loro. Pertanto per ovviare a questo problema abbiamo comunicato a tutte le squadre i cacciatori che non hanno pagato in tempo, in modo tale che, se ci mandano la prova dell'avvenuto pagamento entro il 15 Maggio sistemiamo la loro posizione. Vivarelli ribadisce l'importanza di una maggiore informazione su questi aspetti, proprio per evitare problemi successivi e carichi di lavoro superflui da parte dell'ufficio che magari poteva dirottare questo tempo su altre questioni. Il comitato prende atto dei numeri presentati da Renzi.

8. Revisione comitati ZRC e ZRV:

Prende la parola il dipendente Paoletti che illustra la situazione in cui sono al momento diverse commissioni di verifica e controllo delle ZRC e i comitati di gestione delle ZRV; abbiamo alcune lacune da colmare in quanto ci sono situazioni in cui risultano nominativi di persone che magari non ci sono più o addirittura hanno smesso, e questo per quanto riguarda sia la componente venatoria che agricola. La proposta quindi che viene sottoposta al comitato è quella di mandare al responsabile di ogni struttura una lettera in cui si chiede di fornirci l'attuale comitato in essere, dopodiché noi invieremo questi nominativi alle rappresentanze agricole e venatorie provinciali, ognuna per i propri soci, che poi confermeranno o meno le rispettive figure da inserire nei comitati. E' un lavoro molto grande, che richiederà del tempo, che contiamo di finire entro la fine dell'anno, però è necessario mettere dei punti fermi sulla questione per poi iniziare a gestire le zone in modo serio, anche alla luce del rinnovo del piano faunistico. Vivarelli ribadisce che l'Atc, riceverà i nominativi da assegnare alle strutture solo ed esclusivamente dalle associazioni provinciali. Il comitato approva all'unanimità.

9. Progetti ZRC e ZRV:

Il dipendente Paoletti spiega il progetto delle ZRC e ZRV che ha visto l'interessamento di un nutrito numero di agricoltori, su determinate indicazioni inserite nelle linee guida dello stesso, come il rilascio delle stoppie alte circa 20 centimetri fino al 30 Settembre con l'andana di paglia, o altri interventi che risultano di facile gestione da parte degli agricoltori e danno benefici non solo ai

galliformi, ma anche a altre specie di animali. Il comitato udita la spiegazione del dipendente Paoletti, approva all'unanimità.

10. Rinnovo convenzione Riserve Naturali Regionali:

Il Presidente illustra la convenzione che è stata inviata a tutti e commenta dicendo che si tratta di un rinnovo semplice, in quanto non ci sono variazioni rispetto al testo della convenzione precedente. Il comitato approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di apporre la firma alla nuova convenzione nel momento in cui la Regione ci chiamerà.

11. Affidamento servizio veterinario:

Prende la parola la dipendente Cini, che informa il comitato circa la necessità di affidare ad un veterinario tutte le fasi che ci troviamo ad affrontare per le immissioni di selvaggina, che siano queste di lepri o fagiani; questo anche dietro ai problemi che abbiamo riscontrato lo scorso anno con i fagiani che presentavano patologie da salmonella e che ci dettero non pochi problemi, ancorché risolti, grazie all'intervento proprio del veterinario Betti Giampaolo. Abbiamo sondato la disponibilità proprio di quest'ultimo che ha accettato, per la durata di 3 anni e che dunque ci garantisce il supporto necessario sia con le strutture che con i fornitori di selvaggina. Il comitato approva all'unanimità.

12. Aggiudicazioni definitive acquisti vari:

La dipendente Cini elenca tutti gli acquisti che già ci aveva descritto nell'ultimo comitato, che erano stati approvati, e che ora sono stati effettuati, e necessitano di un ulteriore passaggio in comitato per l'aggiudicazione definitiva. Il comitato dopo aver udito dalla dipendente Cini l'elenco degli acquisti effettuati, approva all'unanimità.

13. Servizio gestione e controllo ungulati:

Riprende la parola la dipendente Cini spiegando al Comitato che relativamente al servizio di gestione e controllo ungulati e gestione e sviluppo piccola selvaggina, inizialmente l'idea era di fare una manifestazione d'interesse aperta su Start: dopo un colloquio con gli operatori della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Siena, questi ci avrebbero suggerito che in base al nuovo codice degli appalti si possa derogare dal principio della rotazione qualora ci siano motivate ragioni inerenti alla professionalità e alla buona esecuzione del contratto precedente, facendo pertanto un affidamento diretto separato tra servizio gestione e controllo ungulati e servizio gestione e sviluppo piccola selvaggina. Pertanto dietro a questa possibilità nella delibera abbiamo indicato tutti gli aspetti relativi ai progetti messi in campo, per esempio il progetto art. 37 su capriolo, affidando il servizio gestione e controllo ungulati per 3 anni al

tecnico Dott. Morimando Federico per la cifra complessiva di 36.000 € + iva. Il comitato approva all'unanimità.

14. Servizio gestione e sviluppo piccola selvaggina:

Riprende la parola la dipendente Cini spiegando al Comitato che relativamente al servizio di gestione e controllo ungulati e gestione e sviluppo piccola selvaggina, inizialmente l'idea era di fare una manifestazione d'interesse aperta su Start: dopo un colloquio con gli operatori la Stazione Unica Appaltante, questi ci avrebbero suggerito che in base al nuovo codice degli appalti si possa derogare dal principio della rotazione qualora ci siano motivate ragioni inerenti alla professionalità e alla buona esecuzione del contratto precedente, facendo pertanto un affidamento diretto separato tra servizio gestione e controllo ungulati e servizio gestione e sviluppo piccola selvaggina. Pertanto dietro a questa possibilità nella delibera abbiamo indicato tutti gli aspetti relativi ai progetti messi in campo, come il progetto del fagiano di qualità, progetto Pac, affidando il servizio gestione e sviluppo piccola selvaggina per 3 anni al tecnico Dott. Gambassi Silvano per la cifra complessiva di 54.000 € + iva. Il comitato approva all'unanimità.

15. Varie ed eventuali.

Il Presidente tra le varie informa il comitato che in questa fase di campagna elettorale ha dato la disponibilità ad incontrare tutte le forze politiche qualora avessero necessità di incontri sul tema venatorio.

Franchetti chiede delucidazioni sul contributo richiesto da alcuni Comuni per le altane per la caccia di selezione; risponde il Vice Presidente Radi spiegando che tutto nasce dalla volontà dell'unione dei comuni della val di merse di far pagare una tassa per le altane ricadenti in terreno demaniale pari a quelle degli appostamenti fissi di caccia alla migratoria: questo perché per installare un altana ci vuole il consenso del proprietario e comunque non facendo pagare nulla, si prefigurava un danno erariale, quindi la loro idea era di far pagare 250 €. La questione è ovviamente ricaduta sul tavolo dell'Atc che ha immediatamente coinvolto l'assessorato regionale, il quale a breve emanerà un regolamento nel quale sarà evidenziata l'utilità della caccia soprattutto in questo periodo storico in presenza della PSA, e prevederà un pagamento simbolico di 10 € ad altana. Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, il comitato termina alle ore 17,10

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli